



Forum Internazionale degli Acquisti Verdi
terza edizione - Fiera di Cremona, 8-10 ottobre 2009
www.forumcompraverde.it

IL Green Public Procurement DALLA A ALLA Z SEMINARI A CURA DEL Gruppo Di Lavoro ACQUISTI VERDI

La possibilità di promuovere la filiera corta negli
appalti pubblici
(DPT 5/2008)

Valeria Nardo - Lorena Belli



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



LA FILIERA CORTA CHE COSA E' ?

E' UN SISTEMA DI COMMERCIO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEI PASSAGGI TRA PRODUTTORE E CONSUMATORE FINALE

E' UN RIDIMENSIONAMENTO DEL CICLO COMMERCIALE CHE RIDUCE LA DISTANZA TRA CHI PRODUCE E CHI CONSUMA

COMUNEMENTE SI FA RIFERIMENTO AL CIBO DI ORIGINE SIA VEGETALE CHE ANIMALE

E' UN SISTEMA DI VENDITA DIRETTA



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



Punti di forza	Punti di debolezza
Riduzione del prezzo di vendita del prodotto	Impossibilità di reperire prodotti diversi da quelli legati al territorio
Riduzione degli impatti ambientali (minori trasporti)	Reperimento di soli prodotti stagionali
Garanzie della origine e qualità del prodotto	Parcellizzazione dei fornitori in quanto ogni produttore può vendere solo il proprio prodotto
Incentivazione al consumo di prodotti locali	
Possibilità di accesso al mercato dei produttori locali (farmer market)	
Remunerazione più equa ai produttori	



OSTACOLI NORMATIVI

“L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice”.

(Dlgs. 163/06 “Codice dei contratti pubblici” Art.2, co.1)

Il trattato CEE prevede la creazione di un mercato comune che si basa sulle quattro libertà: **libera circolazione**

delle persone
dei servizi
delle merci
dei capitali



Nel rispetto dei principi dell'imparzialità e della concorrenza che regolano la contrattualistica pubblica **non è possibile:**

- richiedere quale requisito di partecipazione esplicitamente che il fornitore sia localizzato in una determinata area geografica; (cfr. Tar Sicilia Palermo sez-III n. 290/2008 – Cons.Stato sez.V n. 1800/2005 30 novembre 2007 n.6133);
- definire nel bando e nel capitolato specifiche e clausole tali per cui solo ed esclusivamente un produttore (locale) possa partecipare alla gara*
- penalizzare i concorrenti solo sulla base della distanza che devono percorrere per consegnare i beni;
- richiedere solo ed esclusivamente prodotti locali;*



IL PAN GPP

Il Piano di azione per la sostenibilità ambientale nei consumi del settore della Pubblica Amministrazione (ovvero piano nazionale d'azione sul Green public procurement – PAN GPP) ha individuato tra le seguenti 11 categorie rientranti nei settori prioritari di intervento:

Arredi, edilizia, rifiuti, servizi urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione (servizio mensa e fornitura derrate), servizi gestione edifici, trasporti;

e rimanda a successivi decreti del Ministero dell'Ambiente la definizione dei criteri ambientali minimi da inserire nelle procedure di acquisto sopra e sotto soglia comunitarie.



Come promuovere la filiera corta negli appalti pubblici?

Nella fase di stesura del bando e capitolato è possibile intervenire:

- nella definizione delle specifiche dei prodotti;
- nella definizione delle caratteristiche e dei punteggi nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggioso includendo i costi del ciclo di vita del servizio/fornitura con l'obiettivo di premiare coloro che Sono in grado di minimizzare l'utilizzo di energia per la trasformazione e il Trasporto dei prodotti;
- nella definizione delle clausole di esecuzione



Direttiva 2004/18/Ce

- Nel punteggio relativo alla “qualità” possono essere valutate le “caratteristiche ambientali”
“le amministrazioni aggiudicatrici possono contribuire alla *tutela dell’ambiente* e alla promozione dello *sviluppo sostenibile* garantendo loro al tempo stesso di poter ottenere per i loro appalti il miglior rapporto qualità/prezzo”

**TUTELA DELL’AMBIENTE = TUTELA DELLA SALUTE =
ATTIVITA’ ISTITUZIONALE DELLE PA**



DIRITTO COMUNITARIO: “LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI”

TUTELA DELL’AMBIENTE = FILIERA CORTA”

FILIERA “CORTA” = PRODOTTI LOCALI



Esempi di specifiche che possono favorire la filiera corta:

- provenienza dei prodotti da agricoltura biologica (art.59 Finanziaria 2000 e art.123 Finanziaria 2001) parametro non collegato alla filiera corta)
- richiesta di prodotti stagionali dell'area;
- richiesta di prodotti freschi;
- richiesta di prodotti tipici (si ritiene che tali prodotti per essere legittimamente inseriti debbano essere certificati IGP o DOP, come ad esempio prosciutto di parma o parmigiano reggiano in quanto la certificazione risulta essere concessa in base a determinate caratteristiche organolettiche individuabili esclusivamente nel prodotto in argomento) .



Definizione dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Nell'offerta economicamente più vantaggiosa è possibile tenere conto dei costi del ciclo di vita del servizio/prodotto offerto pertanto si possono premiare i fornitori che sono in grado di minimizzare l'utilizzo di energia per la trasformazione e il trasporto dei prodotti.

Ad esempio tra i criteri premianti potrebbero essere previsti:

- Emissioni di CO2 da trasporti da calcolare in base alla distanza percorsa e al mezzo di trasporto utilizzato;



Definizione delle clausole di esecuzione

Esempi:

- nel bando puo' legittimamente essere inserito che la ditta aggiudicataria del servizio dovra', in un congruo lasso di tempo dall'aggiudicazione, provvedere a installare una sede nel territorio del committente.

(vale solo però per il centro cottura pasti)

- Oppure in una gara per il servizio di refezione scolastica e' legittimo richiedere che il luogo di cottura dei pasti sia collocato e attivo in un territorio vicino in modo da far si' che i pasti nelle scuole siano distribuiti caldi e non vengano alterati le qualita' organolettiche degli stessi.

(normalmente si richiede che il pasto debba arrivare a destinazione ad un certo grado di temperatura minima)



OSTACOLI TECNICI:

- aggiudicare la gara con punteggi premianti come ad esempio quelli suggeriti o altri che si potrebbero individuare a sostegno dell'ambiente e del mercato in argomento significa:
- dovere informare bene il fornitore su quali parametri oggettivi e ben identificabili verrà attribuito il punteggio;
- per la pubblica amministrazione avvalersi di esperti in quanto l'esposizione a ricorsi è a carattere esponenziale vista la particolarità della materia e l'attuale mercato di riferimento.



COME IL MERCATO POTREBBE AIUTARE LA FILIERA CORTA?

se è vero che attraverso la filiera corta vi è un abbattimento del prezzo del prodotto e un risparmio indiretto sotto l'aspetto ambientale *si ritiene necessario oltre allo sforzo della pubblica amministrazione anche lo sforzo dei produttori a rivedere le proprie politiche di vendita favorendo delle aggregazioni di mercato come pare si apprestano a fare gli allevatori di alcune regioni che ad esempio attraverso la costituzione di cooperative hanno scelto di assumere il controllo dell'intera filiera della carne.*

Se l'abbattimento del prezzo di vendita è reale i problemi sono automaticamente tutti superabili in quanto le P.A. sono doverosamente sensibili ai prezzi di aggiudicazione.



Valeria Nardo – Comune di Ferrara
Lorena Belli – Comune di Reggio Emilia
Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi

Segreteria tecnica



Ecosistemi srl

Largo de' Ginnasi 2 - 00186 Roma
tel. +39 06/68301407 fax +39 06/68301416
n.vetri@ecosistemi-srl.it

Ente Capofila



Provincia di Cremona

Via Dante 134 – 26100 Cremona
Tel +39 0372 406672 fax +39 0372 406461
agenda21@provincia.cremona.it

www.forumcompraverde.it